





n°:	<b>030</b>	Paese:	<b>Guinea Bissau</b>	Località:	<b>varie</b>
-----	------------	--------	----------------------	-----------	--------------

	<p>Progetto:</p> <p><b>Essiccazione di prodotti vegetali.</b></p>	
Ambito	<b>Uso risorse</b>	
Partners	<b>Centro Studi per la Pace</b> – ONLUS italiana operante a Bissau con un progetto di creme nutrizionali Alcune ONG locali.	
Problemi da affrontare	<p>La natura rigogliosa del Paese produce <b>molti frutti, ma la maggior parte resta a terra</b> a marcire per assenza di tecniche di essiccazione adeguate.</p> <p>Unico metodo impiegato è disporre i vegetali a terra su teli, o addirittura sull’asfalto, che col colore nero attira più calore, ma così i vegetali sono <b>alla mercé di animali, si sporcano di terra o vengono inquinati dai gas di scarico</b> dei veicoli.</p> <p>Estendendo le tecniche di essiccazione la popolazione potrà <b>disporre di frutta essiccata tutto l’anno</b> ed inoltre potrà aumentare le entrate vendendo il surplus.</p>	
Modalità operative	<p>È stato predisposto e testato in Italia un <b>essiccatore in legno e con bottiglie di plastica</b> scaldate dal sole per convogliare aria calda al suo interno.</p> <p>Centro Studi per la Pace si è assunto la cura della realizzazione e divulgazione in Guinea Bissau, affidando ad artigiani locali la costruzione degli essiccatori ed alle ONG interessate la divulgazione con piccoli corsi di formazione.</p> <p>Parte del prodotto essiccato verrà anche <b>macinato per ottenerne farine</b> da commercializzare e quindi utilizzato nella <b>preparazione di creme nutrizionali</b></p>	
Beneficiari	Comunità di villaggi.	
Risultati attesi	Maggior produzione e trasformazione di vegetali essiccati, con miglioramento della salute e condizione economica delle famiglie	
Anno di inizio	estate <b>2013</b>	
Durata	<b>3 anni</b> . Conclusione del progetto a fine 2016	
A che punto siamo	<p>L’attività di PS76 è conclusa, il progetto prosegue ora autonomamente in Guinea Bissau ed anche in altri Paesi, da cui sono venute alcune persone per partecipare a corsi formativi in Guinea.</p> <p>Si è anche provato a costruire, con materiali di recupero, degli essiccatori <b>“a costo zero”</b></p>	
Costo totale del progetto	<p>da parte di PS76 sono stati spesi in totale circa 600 € per la sperimentazione in Italia e per 3 primi prototipi in Africa.</p> <p>Ogni essiccatore costa al massimo <b>150 €</b></p>	